

## **Intervento di Giuseppe Pandolfi**

(anche per il Movimento per l'accesso alla terra)

Si propone di lanciare un appello in rete per conoscere quali sono le terre pubbliche potenzialmente recuperabili per progetti di ripopolamento rurale, una sorta di “censimento dal basso” che aiuterebbe i giovani di **Terra Bene Comune** a proporsi per gestire aree demaniali e per sostenere i comitati locali nella richiesta di NON VENDERE il demanio pubblico e anzi di usarlo per progetti di “parchi agricoli”, e simili.

Va considerato che la rete contadina è un insieme di persone e di altre associazioni legate a semi, cultura contadina, che copre gran parte della Toscana. Avere persone che si offrono di andare a gestire terre o immobili darebbe molta concretezza a certe vertenze, come quelle per i parchi agricoli.

In particolare si suggerisce di inserire nel testo della piattaforma i punti seguenti:

- Rivedere la normativa regionale (sull'urbanistica e sull'agricoltura) con l'obiettivo di favorire la piccola agricoltura contadina policolturale e sostenibile, individuando soluzioni che rendano di fatto accessibile la terra agricola ai soggetti della nuova ruralità; questo significa abbandonare l'idea che l'agricoltura innovativa e da favorire sia quella basata sulla grande azienda, sulle produzioni specializzate ed estensive, sull'orientamento al mercato sovralocale.
- Mantenere la demanialità delle terre pubbliche evitandone la vendita, individuando invece strumenti innovativi che ne favoriscano la riappropriazione da parte delle comunità locali con particolare attenzione a forme di concessione delle terre agricole che aiutino piccoli produttori, giovani e nuovi soggetti della ruralità ad edificare progetti di riuso basati sulla filiera corta e sulla sostenibilità ambientale e paesaggistica
- Arrestare la spinta alla deruralizzazione e alla trasformazione speculativa del territorio aperto in modo da mantenere un mercato agricolo di immobili e terreni privati che non metta in concorrenza la domanda povera della nuova ruralità con gli alti prezzi imposti dal mercato residenziale e turistico.